Black Friday 2025 in arrivo, come evitare le truffe

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Conto alla rovescia per il Black Friday, quando inizierÃ la battaglia allâ??ultimo sconto. Ma i raggiri sono sempre dietro lâ??angolo, e infatti preoccupano quasi sei italiani su dieci. A fare i conti Ã¨ unâ??indagine condotta da Revolut che, su un campione rappresentativo di circa mille persone, ha rivelato che il 12%Ã¨ stato truffato e abbia perso denaro (fino a 1000 euro), mentre il 57%, nonostante non sia stato vittima di frodi, le teme.

In generale, solo il 7% si sente molto sicuro di riuscire a individuare siti web falsi o truffe online e sui social media. Le generazioni piÃ¹ anziane mostrano una forte mancanza di fiducia, con il 20% dei 55-64enni che afferma di non essere affatto sicuro di riuscire a individuare le truffe del Black Friday. Tra i piÃ¹ giovani, sebbene siano spesso visti come â??esperti digitaliâ?• dai genitori, il 25% della Generazione Z ammette di non sentirsi molto certo di riuscire a evitare le trappole online piÃ¹ insidiose.

I dati mostrano comunque che, in Italia, si inizia a prestare maggiore attenzione agli acquisti online: la maggioranza acquista infatti solo da siti web o app affidabili (62%), quasi la metÃ (37%) evita di cliccare sui link nelle email o nelle pubblicitÃ sui social media e circa 3 su 10 (27%) controllano lâ??ulr del sito web. Quando si tratta di individuare le migliori offerte, i consumatori si affidano principalmente ai siti web dei rivenditori (51%), alle pubblicitÃ a pagamento sui social media su Instagram, TikTok e Facebook (14%) e alle promozioni via email (9%). Non sorprende che le pubblicitÃ sui social media siano piÃ¹ allettanti per la Generazione Z, con il 38% degli intervistati, la percentuale di gran lunga piÃ¹ alta tra tutte le generazioni, mentre la Generazione X (61%) e i Baby Boomer (57%) tendono a optare per i siti web dei rivenditori. Gli influencer sembrano avere meno appeal in occasione del Black Friday: solo il 3% sceglie i contenuti degli influencer come opzione.

Eppure, resta ancora il divario tra cautela e sicurezza: si evolvono gli utenti, ma si evolvono anche le truffe ed essere acquirenti attenti potrebbe non bastare. Per riconoscere le truffe online ci sono alcune accortezze da ricordarsi: i truffatori creano siti web falsi molto somiglianti a quelli dei rivenditori. Lâ??intenzione non Ã¨ solo rubare denaro alle vittime al momento dellâ??acquisto, ma anche ottenere dati personali e della carta per truffe future. Bisogna quindi controllare attentamente lâ??url del sito web per verificare che sia quello autentico da cui si intende acquistare.

Alcuni siti vendono articoli costosi (elettronica, gioielli o marchi di abbigliamento) a prezzi molto bassi. A volte gli acquirenti ricevono lâ??articolo per cui hanno pagato, che si rivela falso, altre volte non riceveranno nulla. Un promemoria: se Ã¨ troppo bello per essere vero, spesso Ã¨ una truffa. Cercare recensioni online di altri clienti per verificare lâ??affidabilitÃ del rivenditore.

A volte i truffatori utilizzano le piattaforme di social media per creare negozi online. I negozi aprono per un breve periodo e poi scompaiono dopo aver effettuato alcune vendite. Non fidarsi, quindi, delle pagine/account di social media aperti di recente e con molte recensioni positive, potrebbero essere falsi e scritti solo per far credere alle persone che siano autentici. I falsi messaggi di spedizione e le email di phishing aumentano durante periodi di punta come il Black Friday. Ã? consigliato tracciare i pacchi direttamente dal rivenditore o dal sito web della compagnia di spedizioni e controllare sempre lâ??indirizzo del mittente, facendo attenzione a eventuali errori di ortografia. In caso di dubbio, non cliccare mai su un link.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

default watermark

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 19, 2025
Autore
redazione